



CONSIGLIO GENERALE ORSA RIMINI – 10-11-12 GENNAIO 2023

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il Consiglio Generale Confederale ORSA si è riunito a Rimini dal 10 al 12 Gennaio 2023.

Il Consiglio apprezza e recepisce integralmente la relazione introduttiva della Segreteria Generale.

Dopo il Congresso Generale del Gennaio 2020 la pandemia ha imbrigliato la vita del Sindacato, tuttavia la Segreteria Generale ha dato prova di capacità ed impegno affrontando i temi sindacali ed organizzativi con i mezzi e nelle modalità rese possibili dalla contingenza sanitaria. Il Consiglio esprime quindi apprezzamento per l'impegno del gruppo dirigente.

La discussione svoltasi nei due giorni di lavori del Consiglio Generale mette alla luce, con articolazioni di pensiero ed esposizione, la necessità di delineare la missione e le funzioni dell'organizzazione confederale.

Con le proprie prerogative e caratteristiche, valuta l'opportunità di aprire un dibattito interno affinché ORSA si faccia promotrice di unire il sindacalismo autonomo in tutte le varie articolazioni in modo tale che la voce dei lavoratori abbia più forza nel paese e a livello comunitario; il nostro valore sindacale e la nostra forza sono le nostre idee.

Entrando nel merito di alcuni temi posti nella discussione il Consiglio può sintetizzare che i Governi che si sono succeduti negli anni non hanno espresso la volontà, e i necessari provvedimenti, per salvaguardare il tenore di vita di lavoratori e pensionati.

Il Governo appena insediatosi mostra la chiara volontà di percorrere la strada già tracciata dalle precedenti legislazioni anche con note di peggioramento di alcune voci.

Il mondo del lavoro si sta sempre più caratterizzando per precarizzazione e bassi salari confermando il trend trentennale di perdita di potere di acquisto dei lavoratori in controtendenza con quanto accaduto nel resto d' Europa. ORSA dovrà impegnarsi a far emergere le cause di questo andamento anche analizzando la struttura produttiva del nostro paese e le sue capacità di sviluppo che, in prima analisi, appaiono inadeguate a creare la ricchezza e ad affrontare la concorrenza globale.

Il mondo dei pensionati è strettamente legato al mondo del lavoro. La capacità di sorreggere la popolazione anziana con redditi da pensione che consentano il mantenimento del tenore di vita per tutta la famiglia ed adeguati servizi di assistenza sanitaria e di "caregiving" per gli stadi più critici della vita, è indissolubilmente legata alla capacità di creare ricchezza e la volontà di redistribuirla per soddisfare le esigenze appena indicate.

I recenti provvedimenti governativi evidenziano invece un percorso contrario alle esigenze della popolazione che rappresentiamo.

La tassazione al 15% dei lavoratori autonomi fino a 85.000 euro peserà sui flussi in entrata, creerà una clamorosa ingiustizia tra contribuenti, anche con dubbi di legittimità costituzionale e sicuramente in controtendenza con lo spirito della Costituzione stessa.

I provvedimenti sulla riduzione del cuneo fiscale e, in alcuni casi, anche contributivo, forniscono una piccola liquidità immediata ai lavoratori depauperando però le entrate fiscali che non vengono compensate da altri gettiti, con il rischio concreto di riduzione dei servizi resi alla collettività, necessari innanzitutto a lavoratori e pensionati. Il taglio della contribuzione per alcune categorie di lavoratori obbliga la compensazione dei contributi non versati con interventi dell'erario nelle casse INPS accrescendo ulteriormente l'intervento della finanza pubblica.

Non ci venite poi a dire che "IL SISTEMA NON REGGE".

L'ennesimo taglio della rivalutazione delle pensioni, a partire dagli importi medi, comprime le capacità di spesa dei ceti medi e medio-bassi che consente la continuità del ciclo produzione – consumo sul quale si regge l'economia di mercato decantata dal più ampio ventaglio delle forze politiche.

La precarizzazione del lavoro è stabilmente strutturata nel sistema produttivo consentendo sopravvivenza ed utili ad imprese che in un regime di reale e leale concorrenza perderebbero la ragione di esistere.

Le statistiche ci dicono anche che la precarietà del lavoro e la parcellizzazione delle imprese sono la caratteristica che incide sugli infortuni e sulle morti sul lavoro – Il settore dell'edilizia è maggiormente caratterizzato da parcellizzazione, precarietà ed infortuni.

Il Consiglio Generale incarica la SG all'organizzazione di un evento dedicato al tema della sicurezza sul lavoro, sugli infortuni, sulle morti bianche e sugli omicidi stradali.

La mancanza di un salario minimo legale garantito a tutti i lavoratori consente ogni tipo di indecente sfruttamento.

Pertanto la clausola sociale permane un obiettivo primario come il raggiungimento di adeguate retribuzioni con l'applicazione dei CCNL in tutti gli ambiti produttivi.

La cancellazione del reddito di cittadinanza restituisce fasce di popolazione alla miseria e, unita alla precarizzazione dei contratti, restituisce potere ricattatorio ai datori di lavoro.

Sembra impossibile scalfire il postulato della "compatibilità" con l'ordine economico costituito che sancisce il diritto all'arricchimento incondizionato ed illimitato e la vergogna per la povertà colpevole ed irresponsabile.

Vogliamo invece affermare che la ricchezza virtuosa è quella collettiva che permette il benessere diffuso e che la ricchezza individuale ha senso solo in funzione del benessere personale, limite oltre il quale diventa uno strumento di potere antidemocratico ed eversivo.

Dopo ampia e sentita discussione sulle tematiche di genere il Consiglio Generale da mandato alla Segreteria di organizzare un evento che affronti le tematiche femminili legate al mondo del lavoro.

Questa organizzazione intende affrontare i temi sindacali liberandosi dai vincoli ideologici imposti da altri e ritenuti immotivatamente insuperabili.

Lo studio e la sintesi delle tematiche sindacali e politiche non può essere affrontato con iniziative occasionali, personali ed estemporanee ma affidate a strutture organizzate, qualificate e messe a sistema.

La concretezza e l'originalità delle nostre posizioni può e deve essere leva virtuosa per aprire altre porte alle relazioni industriali dei sindacati aderenti. Sappiamo bene per esperienza che la competenza e la singolarità delle idee poste sui tavoli di trattativa che vengono frequentati da ORSA, a partire dal mondo dei trasporti, fanno la differenza e condizionano il confronto.

I lavoratori ed i pensionati ci chiedono assistenza a tutto tondo. Le richieste di consulenza, di assistenza fiscale, di patronato, di indirizzo nel godimento di diritti spesso sconosciuti che riguardano tutte le fasce di età, ci suggeriscono di strutturarci in maniera organica. Non è un servizio supplementare e facoltativo ma essenziale ed organico che non può essere occasionale e fortuito. Rendere esigibili i diritti per ogni singolo lavoratore e pensionato, disoccupato, studente o immigrato è la tappa conclusiva nella conquista e difesa dei diritti collettivi. E' bene ricordare che lo Statuto della Confederazione assegna responsabilità su questo tema e impegna alla realizzazione delle strutture necessarie.

Il Consiglio Generale ORSA conclude i lavori esprimendo un ragionato e motivato ottimismo sul futuro della nostra organizzazione. L'appuntamento è al prossimo Congresso Generale.

UNITI SI VINCE